

ATTUALITÀ - 24 aprile 2020, 07:30

Contro il parassita del riso arrivano 197mila euro. A Mottalciata e Gifflegna riscontrati i primi focolai



Consiglia 0

Il nematode galligeno può provocare danni ingenti alle coltivazioni di riso.



CONTRO IL PARASSITA DEL RISO ARRIVANO 197MILA EURO. A MOTTALCIATA E GIFFLENGA RISCONTRATI I PRIMI FOCOLAI

Via libera a contributi per 197mila euro finalizzati alla lotta al parassita del riso: la terza Commissione (presidente Claudio Leone) ha espresso parere preventivo favorevole all'unanimità all'atto deliberativo della Giunta regionale per la concessione nel 2020 di contributi a favore delle aziende agricole per le perdite di produzione e per i costi aggiuntivi sostenuti a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso. Questo parassita è soprattutto diffuso nel Sudest asiatico, in Sud Africa, Nord America e America Latina, mentre in precedenza non era mai stato segnalato in Europa.

“Tenuto conto della gravità dei danni provocati dal nematode, della sua possibile diffusione e del pericolo che esso rappresenta per l'economia risicola piemontese - ha sottolineato l'assessore all'Agricoltura Marco Protopapa - il Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici, in collaborazione con l'Ente nazionale risi, ha tempestivamente attivato interventi di monitoraggio, eradicazione e contrasto alla diffusione di questo parassita”.

In Piemonte, è soprattutto nei Comuni di Buronzo (Vc), **Mottalciata (Bi)** e **Giffenga (Bi)** dove sono stati riscontrati i principali focolai dell'infestazione. Per il 2020 la Regione ha stanziato, come detto, la cifra di 197mila euro. Il principale sistema di lotta al parassita è la continua e prolungata sommersione delle risaie, con il divieto di coltivazione del riso per il tempo necessario all'eradicazione del nematode.

I contributi - a seguito dei sopralluoghi del Settore fitosanitario regionale - vanno a coprire parte dei costi sostenuti dalle aziende per tale sommersione, per la gestione delle risaie così trattate e per la perdita di reddito derivante dalle mancate coltivazioni. L'infestazione può provocare danni ingenti alle coltivazioni di riso: nel Sudest asiatico, per esempio, si riportano perdite comprese tra il 20 e l'80% del raccolto, a seconda del tipo di coltivazione, delle condizioni ambientali e della tipologia del suolo.

Comunicato - f.f.



Consiglia 0

Ti potrebbero interessare anche:

REDAZIONE PUBBLICITÀ INVIA COMUNICATO SCRIVI AL DIRETTORE RSS